

## Compagni, adesso tocca a noi!

**La crisi avanza:** aumentano i mutui, le bollette, i biglietti, il pane e la benzina, è sempre più difficile arrivare a fine mese, mandare i figli a scuola, andare in vacanza, persino le medicine e le cure stanno diventando un lusso o un temo al lotto perché la privatizzazione sulla nostra pelle, lo vediamo intorno a quattro gatti. Per instaurare il socialismo bisogna instaurare il socialismo, non ci sono altre vie! Bisogna lavorare alla collettivamente, tirando la cinghia, lavorando sempre di più o lottando con la resistenza con cui individualmente o abbiamo raggiunto un alto livello di coscienza politica e ideologica, un livello ben più alto dell'attuale: in un caso come nell'altro tuttavia un livello che le masse popolari del nostro paese hanno già raggiunto per ben due volte, con il Biennio Rosso e la Resistenza.

**Studia, fai conoscere e diffondi il Manifesto Partito comunista italiano** disponibile c/o Edizioni Rapporti Sociali - 320 pag., 20 euro

In questo modo è possibile anche dire: "Non è un po' tardi, navigano a vista e sono in balia degli eventi...". Senza teo-diritto e di conquiste: l'andamento e l'andamento cambiano se ha una direzione decisa a vincere e a fare di tutto il suo profitto deve chiudere se non ne fa, o se può farne di più altrimenti. E' possibile porre fine ai mali della padronia e prendere nelle proprie mani, per diventare medici bisogna studiare, per fare chimici, bisogna conoscere e fare chimici, bisogna conoscere e fare una teoria giusta, senza una linea guida per vincere, provate a pensare cosa possono fare i lavoratori e le masse guidate dal partito e la carovana del (n)PCI. Ne è uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Abbiamo iniziato sollevare il coperc** comunicati, reperibili sul sito [www.carc.it](http://www.carc.it), paesi e occulti, della campagna di attacco nei confronti dei comunisti italiani e francesi tramavano contro il nostro partito e la carovana del (n)PCI. È uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Abbiamo denunciato** alcuni dei principali protagonisti (su *Resistenza* n. 6 e su alcuni comunicati, reperibili sul sito [www.carc.it](http://www.carc.it), paesi e occulti, della campagna di attacco nei confronti dei comunisti italiani e francesi tramavano contro il nostro partito e la carovana del (n)PCI. È uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Processo o no, la lotta continua!** comunicati, reperibili sul sito [www.carc.it](http://www.carc.it), paesi e occulti, della campagna di attacco nei confronti dei comunisti italiani e francesi tramavano contro il nostro partito e la carovana del (n)PCI. È uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Abbiamo denunciato** alcuni dei principali protagonisti (su *Resistenza* n. 6 e su alcuni comunicati, reperibili sul sito [www.carc.it](http://www.carc.it), paesi e occulti, della campagna di attacco nei confronti dei comunisti italiani e francesi tramavano contro il nostro partito e la carovana del (n)PCI. È uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Abbiamo denunciato** alcuni dei principali protagonisti (su *Resistenza* n. 6 e su alcuni comunicati, reperibili sul sito [www.carc.it](http://www.carc.it), paesi e occulti, della campagna di attacco nei confronti dei comunisti italiani e francesi tramavano contro il nostro partito e la carovana del (n)PCI. È uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Irlanda: bocciata l'Europa dei padroni!** Il 12 giugno scorso si è svolto il referendum sulla ratifica del Trattato di Lisbona, ossia la seconda versione della Costituzione Europea, dopo che la precedente fu sottoposta a referendum e bocciata in Francia e Olanda (nel 2005). Nonostante quasi tutti i partiti istituzionali irlandesi sostenessero il sì al referendum, hanno vinto i no con il 53,4% di cui la maggior parte è stata raccolta nei quartieri operai e popolari.

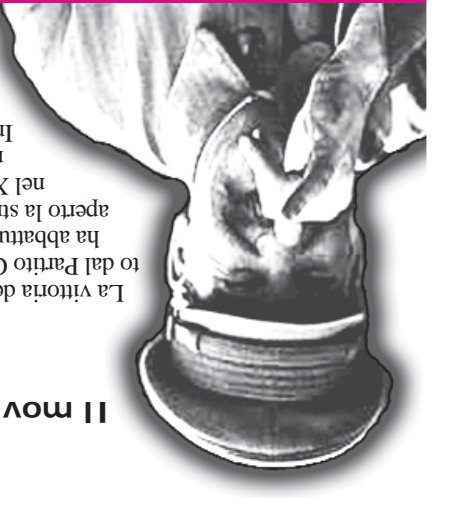
**Liberalsi dal Vaticano aiuta la vitali** Ogni anno la Chiesa cattolica si tiene in tasca 700 milioni di euro (però potrebbe essere anche molti di più, perché delle finanze vaticane si sa molto poco: sono top secret!) grazie all'esonazione dal pagamento dell'ICI, non solo quelli usati per finalità religiose e di culto (come chiese, oratori e simili, che comunque per celebrare un matrimonio, un funerale, attività commerciali (alberghi, ristoranti, 500 milioni circa per finanziare le scuole cattoliche).

**Vittoria dei comitati No dal Molin** Boccati i lavori della base USA, annunciato il referendum per il prosimo autunno

**Morto? Il comunismo?**

**Macché! Il movimento comunista sta rinascondo in tutto il mondo**

La vittoria del popolo nepalese che, guidato dal Partito Comunista Nepalese(maoista), ha abbattuto un monarchia secolare e ha aperto la strada alle rivoluzioni proletarie nel XXI secolo, la guerra popolare nelle Filippine, in Turchia e in India sono gli esempi più luminosi della nascita del movimento comunista nel mondo; la resistenza del popolo iracheno,



**La crisi avanza:** aumentano i mutui, le bollette, i biglietti, il pane e la benzina, è sempre più difficile arrivare a fine mese, mandare i figli a scuola, andare in vacanza, persino le medicine e le cure stanno diventando un lusso o un temo al lotto perché la privatizzazione sulla nostra pelle, lo vediamo intorno a quattro gatti. Per instaurare il socialismo bisogna instaurare il socialismo, non ci sono altre vie! Bisogna lavorare alla collettivamente, tirando la cinghia, lavorando sempre di più o lottando con la resistenza con cui individualmente o abbiamo raggiunto un alto livello di coscienza politica e ideologica, un livello ben più alto dell'attuale: in un caso come nell'altro tuttavia un livello che le masse popolari del nostro paese hanno già raggiunto per ben due volte, con il Biennio Rosso e la Resistenza.

**Studia, fai conoscere e diffondi il Manifesto Partito comunista italiano** disponibile c/o Edizioni Rapporti Sociali - 320 pag., 20 euro

In questo modo è possibile anche dire: "Non è un po' tardi, navigano a vista e sono in balia degli eventi...". Senza teo-diritto e di conquiste: l'andamento e l'andamento cambiano se ha una direzione decisa a vincere e a fare di tutto il suo profitto deve chiudere se non ne fa, o se può farne di più altrimenti. E' possibile porre fine ai mali della padronia e prendere nelle proprie mani, per diventare medici bisogna studiare, per fare chimici, bisogna conoscere e fare chimici, bisogna conoscere e fare una teoria giusta, senza una linea guida per vincere, provate a pensare cosa possono fare i lavoratori e le masse guidate dal partito e la carovana del (n)PCI. Ne è uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Abbiamo denunciato** alcuni dei principali protagonisti (su *Resistenza* n. 6 e su alcuni comunicati, reperibili sul sito [www.carc.it](http://www.carc.it), paesi e occulti, della campagna di attacco nei confronti dei comunisti italiani e francesi tramavano contro il nostro partito e la carovana del (n)PCI. È uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Abbiamo denunciato** alcuni dei principali protagonisti (su *Resistenza* n. 6 e su alcuni comunicati, reperibili sul sito [www.carc.it](http://www.carc.it), paesi e occulti, della campagna di attacco nei confronti dei comunisti italiani e francesi tramavano contro il nostro partito e la carovana del (n)PCI. È uscito un intreccio di trame, una rete di relazioni privilegiate, un groviglio di nomi, carticche dello Stato, manovre segrete e sporche, violazione delle libertà democratiche, subordinazione del potere giudiziario a quello esecutivo.

**Alla vigilia dei congressi del PRC e del PdCI**

Il dibattito all'interno del PRC e del PdCI è emblematico della crisi e dello sbandamento in cui versano partiti fino a ieri grandi (o che almeno sembravano tali) e con un soldo (o almeno sembravano) in modo chiaro dove porta la linea revisionista e il politicantismo dei dirigenti di tali partiti. I congressi che stiamo preparando assomigliano più ad un'arena che ad un luogo di confronto, discussione, critica e autocritica tra comunisti.

Su *Libertazione* si assiste ad un penoso scorporamento di quanto fino a ieri era tenuto nascosto da accordi sottobanco e dal collante di potere e privilegi coltivate all'ombra del teatrino politico borghese. Troviamo uno sconosciuto Vendola che scrive: "La discussione congressuale è diventata un'arena per gliadatori, con un livello bassissimo di analisi e approfondimento (...)" Che tritezzati Siamo finiti in questo copione grottesco, una lunga estenuante rissa dopo una drammatica sconfitta". Fosco Giannini parlando delle varie mozioni congressuali dice: "Noi ci contrappiamo frontalmente a quella di Vendola, ma riconosciamo che ha una sua (triste) onestà: si parla esplicitamente di costi-tuenti di sinistra, si va oltre il comunismo: lo dicono chiaramente. Quella di Ferrero, invece, è ambigua. Riassume gran parte delle istanze berlinguiane comprese la Sinistra europea (...)" La nostra proposta è di rilanciare il progetto originario del PRC". Un altro documento ritassume così le varie posizioni congressuali:

- Giordano e Vendola che vogliono continuare sulla strada fin qui intrapresa che conduce alla dissoluzione del partito.

- Ferrero (alleanza con Grasse) che propone la stessa linea seppure in tempi diversi.

- Russo con una mozione "ponte" tra le prime due senza un chiaro e definito profilo politico.

- I compagni dell'Ernesto che intendono formare un nuovo partito assieme al PdCI, il quale pur avendo tra le sue file molti bravi compagni è una forza guidata da dirigenti che più governisti non si può. Proprio sulla questione del governo Dibbeto si era scisso da Rifondazione nel '98.

- In ultimo chi propone una svolta operata per Rifondazione".

La base assiste sempre più attenta e smarrita a questa lotta, mentre Giordano e Bertinotti tessono la tela per recuperare l'alleanza con il PD e Veltroni. Un mili-tante di base, Roberto Longobardi, che si firma "tesoriere (senza tesoro)", PRC Torre Annunziata (NA)" scrive: "Caro direttore, ma è possibile che in questi giorni in cui sta succedendo di tutto nel nostro paese, nessun dirigente del nostro partito si sia sentito in dovere di dire qualcosa? E oggi sfogliando *Libertazione* e *il Manifesto* cosa devo leggere? Di compagni che si accusano tra di loro di essere copiatori e copiat di una o l'altra mozione congressuale? No non ci siamo (...)" A Napoli si sono vissuti giorni drammatici sia per la questione rifiuti sia per la questione rom e il nostro partito è rimasto in silenzio (...). Io so solo che nella mia città il nostro circolo ha dovuto abbassare la serranda perché non si riusciva più a tenere economicamente il circolo aperto".

Hai ragione, compagno, così non si va da nessuna parte! La sinistra borghese è fallita perché ormai non serve più né alla borghesia né alle masse popolari. E non basta neanche "ripartire dalle lotte" o dalla battaglia in "difesa della falce e del martello": così si segue la scia che ha portato all'attuale disfatta. Il comunismo e la lotta per il comunismo non sono un'op-nione o una questione di simboli. Bisogna essere e fare i comunisti, questo occorre e questa è la strada!







## La rinascita del movimento comunista internazionale

### Morto?

### Il comunismo?

dalla prima

palessinese, libanese, afgano, anche se non è diretta da partiti comunisti, tiene in scacco gli imperialisti USA e i loro sta mondiale rafforzata e sostiene la rinascita del movimento comunista; le mobilitazioni delle masse popolari, sia per questo motivo il nostro Partito ha istituito uno specifico settore di lavoro, il Settore Relazioni Internazionali (SRI); per conoscere meglio e sviluppare relazioni con i partiti comunisti e le organizzazioni antimperialiste del resto del mondo, per imparare

### Assemblea della Lega Internazionale del Popolo in Lotta (ILPS)

### In Egitto

Il Cairo. E' di due morti, almeno 400 feriti e più di 300 arresti il bilancio della giornata di sciopero indetta per il 6 aprile nella fabbrica tessile di Mahalla al-Kubra, una delle più grandi di del mondo, a 170 km dalla capitale, dove già nel dicembre 2006 un grande sciopero fu la scintilla che infiammò tutto il paese, costringendo il governo a importare, consentendo i Mustata Foda, 25 anni, attivista sindacale riacquisito, inoltre, che la polizia ha fermato lui e altri operai impedendo loro di entrare in fabbrica e anche arrestato preventivamente circa 150 operai prima del cambio turno.

Grazie a queste feroci misure repressive la fabbrica era ancora parzialmente operativa, ma lo sciopero si è diffuso in altre fabbriche e tutti i negozi del circondato hanno chiuso in solidarietà e corso della giornata, migliaia di dimostrazioni e 18 commissioni che hanno prodotto dibattito e soluzioni su

altrimenti argomenti di interesse primario per la lotta di liberazione delle masse popolari nei paesi oppressi e semicoloniali e nei paesi imperialisti. L'antimperialismo è stato l'elemento determinante e unificante di tutto il lavoro. Le questioni affrontate sono state quindi la resistenza contro l'imperialismo, le sue guerre di aggressione, le sue basi militari, i governi al suo servizio, le lotte di liberazione nazionale, la difesa dei diritti umani, dei prigionieri politici e dei prigionieri di guerra, la lotta degli operai e dei contadini nel campo del lavoro, della salute e dell'educazione, la difesa e lo sviluppo dei diritti delle donne, dei sessuali. Sono state approvate risoluzioni su ciascuno di questi argomenti, più altre risoluzioni, contro gli espropri di terra in India, contro la perseguitazione dei servizi nelle Filippine e molte altre. Si sono tenute conferenze



In poco tempo (il SRI esiste dal 2005) abbiamo stretto importanti legami internazionali con il nostro Partito ne abbiamo sia la nostra che la loro capacità di sviluppare la politica rivoluzionaria. In particolare stiamo stringendo relazioni e rapporti con i partiti comunisti e posizioni) e della lotta (il dibattito e il riconoscimento del maosimo). I primi risultati di questa attività sono importanti e incoraggianti: la partecipazione delle delegazioni internazionali alla Seconda Festa Nazionale di Resistenza, la nomina del Gruppo di Coordinamento dell'Internazionale del Partito e delle Organizzazioni Marxist-Leniniste (ICMLP) e le prese di posizione di molti partiti e organismi internazionali contro l'ottavo procedimento a carico del nostro Partito ne sono un esempio.

Gli articoli che seguono mostrano cosa significa rinascita del movimento comunista internazionale e che essa è in corso in tutto il mondo. Li pubblichiamo perché ogni compagno possa rendersi conto che le sue aspirazioni sono le stesse aspirazioni di milioni di proletari nel mondo, le sue lotte sono le lotte che uniscono tutti gli sfruttati del mondo e che il socialismo è l'obiettivo comune che ne unisce i destini.

hanno assaltato il carcere con un camion bomba, razzi e fucili, hanno di tutti i servizi essenziali liberato circa 1000 detenuti e li hanno preparati per l'occasione. L'evacuazione di massa ha permesso di rafforzare i contingenti di partigiani rispari nei paesi latinoamericani. E' solo l'ultima tappa di ritorno. Negli scontri hanno ucciso il generale Toorjua, conosciuto e temuto dalle masse popolari della zona come uno fra i più feroci sostenitori del governo fantoccio.

Alla faccia della "missione compiuta" e del "regime democratico" esportato a colpi di bombe al fosforo! Viva la resistenza del popolo afgano! Le sue vittorie contro gli occupanti e nella gestione delle ricchezze del paese (il petrolio) e nella politica estera.

generale dell'agricoltura. Al centro della protesta il caro-gasolio che di fatto ha dimezzato lo stipendio dei pescatori, il motivo di tanta rabbia è l'arroganza delle Autorità della UE che si erano rifiutate persino di incontrare i rappresentanti dei pescatori, trarre i rappresentanti dei pescatori, nonostante gli scioperi e il blocco dei porti avessero da giorni paralizzato l'Europa e svuotato i mercati ittici. La principale rivendicazione dei pescatori è l'abbassamento del costo del gasolio da 0,80 a 0,40 euro al litro. "Non abbiamo niente da perdere, non possiamo più sopravvivere. Così ci assolteranno" è la risposta che i manifestanti hanno dato a quanti, da destra a manca, li accusavano di aver devastato Bruxelles.

La chiamano "crisi del carburante", la Europa che ha raggiunto dimensioni e intensità che non si vedevano da decenni, ma alla base della loro lotta c'è la brutale precarizzazione del lavoro, delle loro vite e di quelle delle loro famiglie: ricatabilità, concorrenza sfrenata sui mercati internazionali, incentivo delle iniziative private a scapito dei consorzi di padroni. Quest'ultimo effetto della globalizzazione del lavoro, decisi a "La lotta paga. Vandalii? No, decisi a vincere e a non farsi legare le mani dalla legalità e dal "buon senso".

La lotta dei pescatori europei, come aziende che vi operano.

La lotta dei pescatori europei, come aziende che vi operano.

La conferenza è stata seguita in video da Jose Maria Sison, che ha concluso i lavori dichiarando l'importanza storica dell'evento e salutando la determinazione per continuare la lotta contro l'imperialismo e contro il capitalismo con maggio-

dominio degli imperialisti.

La conferenza ci ha permesso di conoscere organizzazioni che lottano in importanti aree di sviluppo del movimento comunista rivoluzionario intenzionalmente, dell'India, dell'Indonesia, del Brasile, oltre che, in generale, di avere conoscenza diretta di quanto accade in Asia del Sud, uno dei centri della nuova "tempesta rivoluzionaria" che scuoterà il

dominio degli imperialisti.

La conferenza ci ha permesso di conoscere organizzazioni che lottano in importanti aree di sviluppo del movimento rivoluzionario delle Filippine e del mondo, di quanto accade in Asia del Sud, uno dei centri della nuova "tempesta rivoluzionaria" che scuoterà il

dominio degli imperialisti.

La conferenza ci ha permesso di conoscere organizzazioni che lottano in importanti aree di sviluppo del movimento rivoluzionario delle Filippine e del mondo, di quanto accade in Asia del Sud, uno dei centri della nuova "tempesta rivoluzionaria" che scuoterà il

dominio degli imperialisti.

La conferenza ci ha permesso di conoscere organizzazioni che lottano in importanti aree di sviluppo del movimento rivoluzionario delle Filippine e del mondo, di quanto accade in Asia del Sud, uno dei centri della nuova "tempesta rivoluzionaria" che scuoterà il

dominio degli imperialisti.

La conferenza ci ha permesso di conoscere organizzazioni che lottano in importanti aree di sviluppo del movimento rivoluzionario delle Filippine e del mondo, di quanto accade in Asia del Sud, uno dei centri della nuova "tempesta rivoluzionaria" che scuoterà il

dominio degli imperialisti.

La conferenza ci ha permesso di conoscere organizzazioni che lottano in importanti aree di sviluppo del movimento rivoluzionario delle Filippine e del mondo, di quanto accade in Asia del Sud, uno dei centri della nuova "tempesta rivoluzionaria" che scuoterà il

### In Venezuela

Il 30 aprile scorso il presidente venezuelano Hugo Chavez, davanti a un'assemblea di 1500 lavoratori al Teatro Teresa Carreno, ha ribadito l'importanza della lotta di classe e la centralità del proletariato e della classe operaia nella costruzione del socialismo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.

La battaglia del Primo Maggio, la volontà di conquistare Taksim e la forza mostrata dai comunisti, dai lavoratori e dagli operai alimenta e rafforza le lotte dei lavoratori e delle masse popolari in Turchia e la rinascita del movimento comunista in tutto il mondo.



